



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

n.....di prot.

n. 41 Reg. Delib.

**COPIA DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Stato attuale consolidato del piano viario sul territorio Comune di Scaletta Zanclea in funzione dei lavori previsti per la realizzazione del raddoppio ferroviario ed eventuali iniziative intraprese per la modifica dello stesso e stato di tali iniziative. (Richiesta prot. n. 6080 del 18. 09.2023 a firma dei Consiglieri Briguglio Mario e Briguglio Tindaro).

L'anno **duemilaventitrè**, il giorno **tre** del mese di **ottobre** alle ore **17,30** e segg., alla seduta di 1^a convocazione, disciplinata dall'art. 30 della L.R. 9/1986 e s.m.i., in sessione ordinaria, seduta pubblica, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI
BRIGUGLIO LETTERIO	X	BRIGUGLIO TINDARO	X
ARENA SALVATORE	X	BRIGUGLIO MARIO	X
CANNISTRACI SIMONA	X		
DI BLASI MARIA LUISA	X		
ARRIA ANDREA	=		
PARISI PIERO MARIA	X		
ITALIANO CATERINA	X		
BASILE SONIA	X		
Assegnati n.10	In carica n. 10	Assenti n. 01	Presenti n. 09

La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario del Comune, Dott.ssa Giuseppina Minissale.

Risultato legale, ai sensi del citato art. 30 della L.R. 06/03/1986, n 10 , il numero degli intervenuti, assume la Presidenza dell'adunanza il Dott. Letterio Briguglio, nella qualità di Presidente del Consiglio.

Per l'amministrazione sono presenti, il Sindaco dott. Gianfranco Moschella, il Vice Sindaco Sig. Domenico Cifalà, l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro e l'Assessore Dott. Carbone Antonio.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Briguglio Letterio dà lettura della nota a firma dei consiglieri comunali Briguglio Mario e Briguglio Tindaro inerente la richiesta di Consiglio comunale straordinario ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di Consiglio comunale per il seguente punto all'ordine del giorno: *"Stato attuale consolidato del piano viario sul territorio del Comune di Scaletta Zanclea in funzione dei lavori previsti per la realizzazione del raddoppio ferroviario ed eventuali iniziative intraprese per la modifica dello stesso e stato di tali iniziative"*.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che ribadisce, come già evidenziato all'inizio della seduta consiliare, che per il presente punto era stato richiesto un Consiglio straordinario per trattare lo stesso in maniera esclusiva e se non ricorda male era stato concordato così con lo stesso Presidente. Fa presente che comunque tale argomento è stato inserito nel presente Consiglio comunale convocato in seduta ordinaria e quindi ormai si va avanti, in quanto già la sua presa di posizione è stata esposta all'inizio della presente seduta.

Risponde il Presidente affermando che di fatto cambia poco.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che afferma che è stata presentata la succitata richiesta in quanto sul territorio comunale sono presenti delle attività produttive, tra le quali anche quella in Via Roma del capogruppo della maggioranza consiliare, che insieme ai cittadini vogliono delle notizie. Fa presente che ad oggi si hanno solo notizie rarefatte ed esclusivamente da parte degli organi di stampa e non invece da parte dei canali ufficiali. Dà atto che nei giorni scorsi è stata appresa la notizia della costituzione di un Comitato dei Sindaci con capofila Roccalumera, sebbene evidenzia che il capofila avrebbe dovuto essere il Comune di Scaletta Zanclea in quanto il più penalizzato, ed anche la notizia della presa di posizione per quanto riguarda il passaggio della famosa talpa per la quale prima i Comuni avevano dato l'autorizzazione e dopo l'hanno revocata. Si auspica che vengano accordate le bretelle non solo a Calatabiano, Sant'Alessio Siculo e Nizza di Sicilia per le quali la fase progettuale è già più avanzata, ma anche per Scaletta Zanclea sul territorio di Itala per le quali ci sono elaborati di idee progettuali che il Comune di Itala avrebbe trasmesso alla Ditta Webuild che si è presa l'onere entro il 15 ottobre di valutare se fare uno studio di fattibilità o meno su questa soluzione tenendo conto anche dei modelli di traffico attesi. Sottolinea che si resterebbe tutti quanti estremamente contenti di avere queste bretelle e che per qualsiasi iniziativa l'Amministrazione voglia prendere è giusto che venga coinvolto tutto il paese e che anche il gruppo di minoranza è a disposizione perché è sempre a disposizione della comunità. Poi focalizza il punto sul fatto che deve essere predisposto in merito da parte del Comandante dei vigili urbani un piano viario unitamente all'Assessore competente per materia. Ancora fa presente che in base al cronoprogramma che la ditta avrebbe già prodotto in sede di conferenza dello scorso 18 settembre, i Sindaci hanno espresso la necessità di avere rassicurazioni in merito alla realizzazione degli allacci autostradali, oltre ad un programma temporale della messa in servizio degli stessi. Afferma che se questa bretella non verrà poi realizzata si deve capire cosa si intende fare soprattutto per le attività commerciali ed in tal senso è fondamentale un piano viario in quanto sulla Via Roma sono previsti 30/40 passaggi. Chiede che se è stato già predisposto un piano viario di illustrarlo. Fa presente che su questo punto all'ordine del giorno aveva chiesto al Presidente la possibilità di fare intervenire il pubblico che è a discrezione dello stesso in quanto non previsto dal Regolamento del Consiglio comunale. Ribadisce che infatti esclusivamente per questo punto aveva chiesto un Consiglio comunale straordinario, in quanto non era necessaria una proposta di deliberazione e non era richiesta nessuna copertura di oneri finanziari, al fine anche di poter fare partecipare le associazioni che si occupano delle politiche della società, tra le quali non sa se è ancora operativa l'associazione commercianti, per rendere possibile il dare voce ai settori coinvolti dalla problematica, pensando anche ai pendolari lavoratori ed agli studenti che vanno a studiare fuori e si spostano quotidianamente. Evidenzia che è stato richiesto il consiglio comunale su questo argomento per avere contezza dello stato attuale e della programmazione viaria.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che è vero che è stato costituito questo Comitato dei Sindaci con capofila Roccalumera. Fa presente che per la prima volta si è andati oltre il campanilismo territoriale in quanto si è compreso che il raddoppio ferroviario è un'opera strategica che si deve fare. Afferma che per questa problematica infatti non ci si è limitati questa volta a salvaguardare solo il territorio del proprio comune, ma anche l'intero comprensorio dando voce alla richieste delle bretelle. Precisa che in base al progetto esecutivo della Ditta Webuild era prevista la realizzazione dell'allaccio autostradale a Calatabiano, dove è più semplice la realizzazione in quanto sfocia in un'area di servizio, e di quelli di Sant'Alessio e Nizza di Sicilia la cui realizzazione dovrebbe andare in deroga alla normativa prevista per le Autostrade per i mini svincoli in quanto qui si tratta di allacci provvisori ad uso esclusivo dei mezzi di cantiere che si possono definire "piste di cantiere". Evidenzia che nel 2018 nella stesura originale del progetto definitivo per il raddoppio ferroviario, per il comune di Scaletta Zanclea era stato previsto il transito di circa 150 coppie di mezzi pesanti, ossia un doppio passaggio giornaliero andata e ritorno dalla strada statale 114, ma poi questa evenienza è stata avviata grazie all'utilizzo di una diversa modalità di scavo mediante l'impiego della TBM, volgarmente definita talpa, che porta il materiale di scavo della collina direttamente a Giampileri, base di partenza, senza transitare dal Comune di Scaletta, precisando che da Scaletta dovevano passare solo i mezzi pesanti residuali per la realizzazione della struttura ed in questo contesto si sosteneva che 30/40 passaggi per il Comune di Scaletta erano sostenibili ed il traffico veicolare sulla S.S.114 non era critico, per cui nella prima fase progettuale non è stato previsto l'allaccio autostradale. Fa presente che però è chiaro che i 30/40 passaggi a Scaletta corrispondono ai 150 passaggi di Roccalumera ed è chiaro che avendo a Scaletta solo una strada statale e non avendo percorsi alternativi questi 30/40 passaggi di mezzi pesanti non consentono un corretto transito, oltre al fatto che ci possono essere anche riflessi sulla cittadinanza in termini di rumorosità, polvere oltre che di problema viario. Afferma che nel Comune di Scaletta in alcuni punti c'è difficilmente un interscambio dei mezzi, tanto è vero che nel periodo estivo ha ricevuto una relazione da parte del Comandante dei Vigili urbani che rappresentava che una ambulanza del 118 per un lungo periodo è rimasta incagliata in un tratto della S.S. 114 e quindi ha dovuto intervenire con un'ordinanza che in qualche maniera limitasse il traffico viario. Precisa che il Comune di Scaletta ad oggi è l'unico Comune che non ha rilasciato la propria autorizzazione in merito al transito dei trasporti eccezionali per il passaggio della TBM, proprio per il fatto che vi è solo una via di accesso e quindi vi è un problema di incolumità pubblica per la cittadinanza che ritiene non negoziabile, per cui ha ritenuto opportuno prima di rilasciare tale autorizzazione di avere determinate garanzie che ad oggi non gli sono ancora pervenute. Afferma che relativamente al problema degli allacci autostradali per Scaletta ed Itala lo stesso era stato già rappresentato nel 2018 in sede di approvazione del progetto definitivo ed ultimamente è stato rappresentato anche alla Prefettura, al Cas e al competente Ministero. Anzi afferma che il Ministero aveva assunto un atteggiamento dilatorio poco rispettoso della intelligenza non tanto dei Sindaci ma quanto delle comunità che essi rappresentano in quanto ha mandato un cronoprogramma dicendo che stavano studiando il problema di Scaletta. Evidenzia che i Sindaci che avevano dato la loro autorizzazione l'hanno poi revocata proprio per questo problema legato alla sicurezza, in quanto la TBM è un aggeggio infernale che misura 6 metri di larghezza e 3 metri in altezza che percorrerà nel Comune di Scaletta tutta la strada Statale con una velocità di 3 km l'ora e che impiegherà 2 ore per lasciare questo Comune per attraversare poi gli altri.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che chiede se tutte queste osservazioni sono state messe a verbale nella conferenza del 18 settembre.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che afferma che di tutte le osservazioni fatte dai Sindaci in quella sede non vi è traccia nel verbale, nonostante le lamentele dei Sindaci stessi. Continua affermando che con questa TBM il Comune di Scaletta Zanclea rimane isolato per circa due ore perché non si potrà transitare né in direzione Catania -Messina né in direzione Messina - Catania. Precisa infatti che ha chiesto la presenza di due ambulanze con medico a bordo una in entrata ed una in uscita nelle due direzioni, oltre che di un mezzo dei Vigili del fuoco sempre in entrambi i lati, per intervenire in caso di necessità scrivendo al Prefetto ed al Comandante dei vigili

del fuoco. Precisa che la ditta Webuild aveva da parte sua interessato i Vigili del Fuoco, ma gli era stato risposto che loro avevano sostenuto che la presenza di un loro presidio a Letoianni ed a Messina era già una garanzia. Afferma che comunque non ha avuto alcuna risposta né da parte del Prefetto né da parte dei Vigili del Fuoco. Sostiene che il Comitato dei Sindaci di recente costituito sia molto importante in quanto da solo lui come Sindaco diventa una formica contro un dinosauro. Afferma che il Comitato dei Sindaci ha chiesto che l'inizio dei lavori previsto per il 1 gennaio 2024 venga postergato a giugno 2024 in quanto c'è l'impegno a realizzare le bretelle entro giugno 2024 e poiché i lavori dureranno 10 anni, per solo sei mesi di spostamento della data di inizio dei lavori non si cambia la portata degli stessi. Pertanto afferma che prima di iniziare i lavori è giusto che i Comuni di Scaletta ed Itala abbiano delle garanzie. Precisa che in merito alle bretelle il Sindaco di Itala con il suo ufficio tecnico ha messo a disposizione dei tecnici della ditta Webuild le ipotesi progettuali già agli atti dello stesso Ente, i quali in prima istanza hanno esposto la previsione di realizzo di un doppio ingresso verso Catania in entrata ed uscita, perché le lavorazioni proverranno da Catania, ed un solo ingresso in entrata per Messina. Fa presente che in merito al piano viario di Scaletta a lui la ditta Webuild non ha trasmesso nulla e non ha chiesto di fare alcuna ordinanza di divieto di sosta né ha chiesto di interdire alcune zone né ha chiesto spazi particolari o terreni da occupare, per cui lui come Sindaco insieme al Comandante dei Vigili urbani ha solo abbozzato delle idee di massima che possono essere vincolanti solo per alcuni passaggi (si è vista la coincidenza con la scuola ovvero le prime ore del mattino per la fascia 7.30 -9.00 dove si registra una maggiore concentrazione fra gente che va a lavorare e negozi che aprono) e quindi si potrebbe limitare il transito in alcune fasce orarie ovvero si potrebbe pensare un transito a scacchiera trovando anche alcune zone con degli spazi maggiori, in quanto la parte che dovrebbe essere più sacrificata è quella che va dopo Piazza Stazione dove effettivamente c'è qualche restrizione. Fa presente che in questo contesto ha anche interloquito con le Ferrovie per delle opere compensative. Evidenzia relativamente alla convocazione di un Consiglio straordinario che oggi sicuramente è un sentire comune per avere qualche notizia più chiara ed in questo si vuole scusare con la cittadinanza e si ripropone un impegno preciso, al di là del Consiglio comunale dove lui comprende anche il Presidente del Consiglio perché ci sono regole abbastanza stringenti da rispettare, e precisamente che a fine anno si augura, non tanto in un Consiglio comunale, ma in un brindisi proprio di fine anno di poter brindare con la notizia di poter avere gli allacci autostradali e che i lavori possano iniziare quindi a giugno 2024.

Interviene l'Assessore Carbone Antonio che evidenzia come nel progetto originario non si faceva riferimento alcuno alle bretelle per i Comuni di Scaletta ed Itala, mentre adesso grazie al Comitato dei Sindaci si è tutti uniti in tale direzione.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che ribadisce che era stata fatta per il presente argomento richiesta di convocazione del Consiglio comunale in seduta straordinaria, prima solo a sua firma e successivamente ritrasmessa anche a firma del consigliere Briguglio Mario. Ancora chiede se vi sono delle novità sull'utilizzo del vecchio tracciato e sulle aree attigue in quanto era stata fatta una interlocuzione con le Ferrovie. Ancora evidenzia che il Sindaco sulla questione delle bretelle è stato chiarissimo, ma che a lui non sono ancora chiare due cose: anzitutto essendo già il tre di ottobre sarebbe importante capire la data di inizio lavori e cioè se il 1 gennaio 2024, come da originario cronoprogramma, ovvero il 1 giugno 2024 ed inoltre che ormai i tempi sono maturi per la predisposizione di un piano viario messo nero su bianco al fine di presentarlo anche alla cittadinanza, perché ci sono persone che hanno una attività commerciale a Scaletta ed è giusto che sappiano come stanno le cose e ricorda che da questa settimana ha chiuso un'attività storica di Scaletta che era presente sul territorio da cinquanta anni e questo significa che già Scaletta è un paese che sotto l'aspetto delle attività commerciali sta morendo e quindi è importante capire in tale settore per le attività cosa si deve fare e quindi se rimanere aperti e fare un investimento ovvero chiudere. Afferma che questo problema il paese in passato l'ha vissuto quando è stata fu realizzato l'attraversamento a sella sul Torrente Racinazzi e qui si parla della viabilità che interessa l'intera via Roma dove le macchine che transitano si incrociano anche perché le macchine parcheggiate restringono la carreggiata. Pertanto ribadisce la necessità di farsi trovare pronti con un piano viario nella infausta possibilità che non vengano accordate le bretelle.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che evidenzia che ad oggi redigere un piano viario alternativo nasce soprattutto dalla effettiva richiesta che farà la ditta Webuild, la quale è molto disponibile al colloquio, in base alla quale il piano viario verrà parametrato. Infatti spiega che anche nel momento in cui si pensa di creare un transito dei mezzi pesanti in una fascia oraria ben precisa, la stessa idea può decadere se poi i mezzi pesanti da 30 diventano 50 e quindi si dovrà trovare una formula diversa. Pertanto afferma che è necessario prima avere contezza dell'effettivo carico stradale dei mezzi pesanti.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro che ribadisce che già è il 3 ottobre e che le decisioni vanno prese in tempo in quanto è importante fare una programmazione del piano viario e se poi cammin facendo ci sono delle sorprese in positivo che ben vengano.

Interviene il Presidente che fa presente che la talpa avrebbe già dovuto passare nel mese di settembre ed invece già si è nel mese di ottobre e quindi è plausibile che ci saranno ritardi.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che evidenzia che la notizia positiva in questo momento dovrebbe essere la posticipazione dei lavori a giugno 2024 ed aggiunge che è stato fondamentale dal parte del gruppo di minoranza avere chiesto un Consiglio su questo argomento così la cittadinanza viene portata a conoscenza dello stato dei lavori. Afferma che di queste bretelle su Scaletta e Itala se ne parla già dal 2009 quando c'è stata l'alluvione e rimprovera il Sindaco per non avere pensato di fare un progetto in tal senso tramite l'Unione dei Comuni.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che precisa che con l'Unione era stato fatto un progetto per il mini svincolo, mentre in questo caso si tratta di pista di cantiere.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che si augura che ci sia un risvolto positivo della studio progettuale presentato dal Comune di Itala e rivolgendosi al Sindaco gli dice che a lui manca il quid politico e cioè l'interessamento politico per portare avanti questa progettualità.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che lui si è mosso sul tavolo istituzionale in Prefettura.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario ribadendo che è necessario interessare la politica.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco affermando che in tal senso si stanno già muovendo altri Sindaci del Comitato, quali Lombardo, Lo Giudice e Francilia, che hanno questo quid che lui non ha.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che evidenzia che il Comune di Roccalumera, capofila di questo Comitato, sicuramente cercherà di fare l'interesse del proprio Comune. Fa presente al Sindaco che si deve impegnare tanto politicamente in quanto questa bretella per Scaletta ed Itala o si farà adesso in questo contesto o non si farà mai più.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che questo iter progettuale è ancora allo stato embrionale.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che, rivolgendosi al Sindaco, precisa che il gruppo di minoranza voleva solamente che lui pubblicizzasse di più tutto l'iter.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco ripromettendosi di farlo.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che sarebbe gradito che nel verbale della conferenza dello scorso 18 settembre fossero inserite tutte le osservazioni e richieste

fatte dai Sindaci, mentre non ve ne è traccia alcuna. Pertanto chiede che, essendo stato costituito il Comitato dei Sindaci, si faccia richiesta di integrazione di tale verbale così che le osservazioni e richieste fatte dai Sindaci in quella sede da verbali si trasformino in scritte. Afferma di credere che il Sindaco per Scaletta Zanclea abbia fatto le proprie osservazioni e richieste e che non sono state verbalizzate, così come anche quelle degli altri Sindaci, perché chi ha redatto il verbale lo ha fatto per proprio uso e consumo.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che chiede quindi di poter avere certezza della data di inizio lavori.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che allo stato attuale i lavori dovrebbero avere inizio il 1 gennaio 2024, ma che il Comitato dei Sindaci ha richiesto la proroga al 1 giugno 2024 affinché possano essere prima realizzate le rampe autostradali e questo in quanto la talpa dovrà passare solo dopo che il transito veicolare nel paese sarà in sicurezza.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che afferma che potrebbe finire come è stato per l'ordinanza per i tir di questa estate.

Risponde il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che in merito a tale ordinanza rammenta che il Prefetto, al quale era stata trasmessa, non l'ha fatta revocare e quindi aveva i crismi della legittimità. Precisa che per la redazione del piano viario si chiederà anche la collaborazione delle varie Associazioni. Fa presente che comunque verrà data comunicazione pubblica se sarà deciso che saranno realizzate le bretelle ad Itala.

Interviene il capogruppo di minoranza consiliare Dott. Briguglio Mario che fa presente che comunque con l'ordinanza per i tir non è stato raggiunto l'obiettivo e chiede ancora al Sindaco di prendere l'impegno di fare questa comunicazione già dopo il 15 ottobre.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro chiedendo al Comandante dei Vigili che è presente in aula se un'ordinanza di divieto di transito può essere valida senza avere messo la relativa segnaletica.

Risponde il Comandante dei Vigili Micalizzi Francesco affermando che la segnaletica ci vuole.

Interviene a conclusione il Presidente affermando che su questo argomento si relazionerà quando ci saranno delle novità e ringrazia per la partecipazione al Consiglio i cittadini e Filippo Manganaro con il suo gruppo.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro ricordando al Presidente di valutare per le prossime comunicazioni in materia l'art. 6 del Regolamento del Consiglio comunale che prevede le "adunanze aperte".

Esauriti gli interventi sul presente argomento, il Presidente alle ore 20.00 dichiara tolta la seduta.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Dott. Letterio Briguglio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Simona Cannistraci



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

	<p>Il presente atto, è stato pubblicato all'Albo cartaceo e telematico Comunale</p> <p>dal <u>10.10.2023</u>, al <u>25.10.2023</u></p> <p>Col n. <u>1016</u> del Reg. pubblicazioni.</p>
--	--

IL MESSO



Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi della L.R. 3 dic. 1991, n.44:

è stata/~~sarà~~ affissa all'Albo Pretorio il **10/10/2023** per rimanervi per giorni 15 consecutivi (art.11 c.14 L.R. 44/91 e succ. mod. ed integr.);

Dalla Residenza Municipale, li



IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.12,comma 2, L.R. 44/91)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, L.R. 44/91)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Giuseppina Minissale

E' copia conforme all'originale
li,
Visto : **Il Segr. Comunale**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio.....
Li,.....
Il Responsabile dell'Ufficio